This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

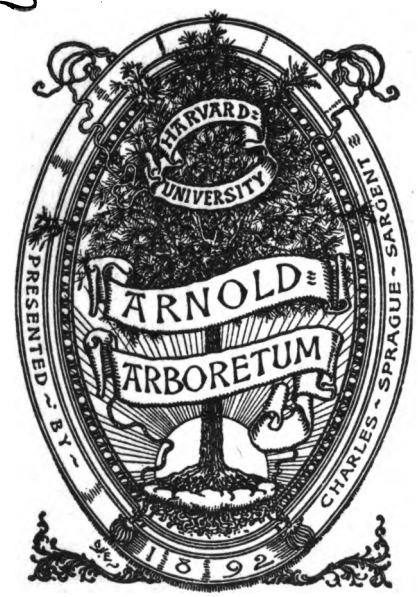
About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

Digitized by Google

3 2044 106 367 675

FL
45
C83



Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Fl Ital

Estratto dagli *Atti della Società Italiana di Scienze Naturali*, Vol. XLIII

QUARTO CONTRIBUTO

ALLA

FLORA DEL TICINO

NOTA DEL SOCIO

Sac. CARLO COZZI

Coadiutore

in S. Pietro d'Abbiategrasso

MILANO

TIPOGRAFIA DEGLI OPERAI (SOC. COOPERATIVA)

Corso Vittorio Emanuele 12-16

1904

Digitized by Google

Digitized by Google

QUARTO CONTRIBUTO

ALLA

FLORA DEL TICINO

NOTA DEL SOCIO

Sac. CARLO COZZI

Coadiutore

in S. Pietro d'Abbiategrasso

MILANO

TIPOGRAFIA DEGLI OPERAI (SOC. COOPERATIVA)

Corso Vittorio Emanuele 12-16

1904

Digitized by Google

Sept. 1915
30478

Digitized by Google

Estratto dagli *Atti della Società Italiana di Scienze Naturali*, Vol. XLIII

Le piante che nuovamente presento raccolte in questa mezza Centuria non mancano neppur esse, a mio avviso, di una certa quale importanza, data specialmente la natura dei luoghi donde provengono. Sono sempre infatti le stesse praterie destinate ad una irrigazione sovente forzata e continua, le stesse risaie e marcite, ragione per cui il nostro va detto un territorio eminentemente agricolo, le località che accompagnano parallelamente, che definiscono, che imprigionano talvolta i nostri boschi.

Talchè, a chi si è resa famigliare la vegetazione lombarda ed ha avuto campo di studiarla con amore, a suo piacimento, tanto sui monti come al piano, e si è impresse nella sua mente le differenze che dal punto di vista fitogeografico caratterizzano tanto gli uni quanto l'altro, non deve certamente tornar difficile l'osservare come il più delle volte, anche negli stretti limiti di questa regione botanica, le due flore si toccano, si urtano e si spostano al di qua oppure al di là di quelli che chiamiamo i loro confini naturali.

In merito però ad un tal fatto mi sembrano tuttora vive sul tappeto due questioni, le quali potrebbero formularsi presso a poco così:

Come, vale a dire, in qual maniera e per quali vicende talune specie vegetali, endemiche nelle alpi e nelle prealpi, hanno potuto compire a quest'ora e compiranno fors'anche per l'avvenire, la loro discesa?

Perchè esse determinate piante, a preferenza d'altre in migliori condizioni di trasferta, cioè specificamente più floride e

Digitized by Google

più adattabili al nuovo ambiente, s'irradiarono, per dir così, dal monte al piano?

Evidentemente, per quanto elegante il problema e per quante soluzioni si possano trovare a soddisfazione dei botanici, il còmpito rimane sempre difficile anzichenò per la semplice ragione che bisognerà tener calcolo di svariate influenze fisico-chimiche, molte delle quali sfuggirono anche ai moderni mezzi d'indagine. E tanto basti a giustificare l'interesse che destano in me le florule di questi paesi.

Sgraziatamente però quest'anno non può chiamarsi gran che favorevole agli amici di Flora. Anzi di molte specie primaverili, ed intendo riferirmi alla regione ove ebbi ad erborizzare, non si poterono raccogliere che esemplari incompleti od in stato non troppo felice di conservazione; e ciò in causa, prima del freddo eccessivo e protratto fino a primavera avanzata, poi del vento e finalmente delle continue pioggie, meteore queste che danneggiarono non solo i prodotti dell'agricoltura, ma rovinarono altresì la vegetazione spontanea dei nostri boschi. *Post facta nullum consilium;* e davvero dopo l'immenso danno subito a nulla varrebbero le querimonie; tuttavia non posso dispensarmi dal ricordarne una, fra le cause esiziali, la brina voglio dire, che è quella che compromise seriamente ed irreparabilmente il raccolto dei campi e la campagna dei bachi, così come ci venne durante le notti 18-19 e 19-20 aprile, susseguite da freddo intenso!!...

Stralcio dal taccuino delle mie reminiscenze più o meno scientifiche il brano seguente e si avrà ancora una pallida idea dello squallore che regnava nei boschi colpiti dalle ingiurie della stagione: " .....Abbiamo già toccato il mese di maggio, il bel mese dei fiori ed invece la Natura riseppellita par che schiacci di bel nuovo i suoi sonni.... È una desolazione che opprime, che spaventa... La *Bryonia dioica*, la *Parietaria officinalis* e tant'altre erbacce giacciono al suolo sdraiate e marcescenti, assalite e rôse da una folla di crittogame. Le quercie, l'ontano, i pioppi, vari suffrutici da siepe, da macchia, hanno ritirato la vita dai germogli avvizziti, aridi. I gambi fioriferi dell'*Asphodelus albus*, la nota specie sociale che si raccoglie nei nostri boschi in estese moltitudini, hanno oramai reclinato la testa per non rialzarla mai più! L'*Asparagus tenuifolius* è completamente scomparso con danno evidente per quei fioristi che

Digitized by Google

nè fanno, a suo tempo, un'assidua ricerca. Solo più tardi compaiono, stentatamente fioriti, individui tisicucci di: *Stellaria holostea, Cerastium* sp., *Vinca minor, Saxifraga bulbifera, Orchis Morio, Potentilla verna, Veronica Chamaedrys, Euphorbia Cyparissias, Polygonatum* sp., *Ornithogalum umbellatum, Genista tinctoria* e qualche altro, ma *heu! quam mutati ab illis!...* „

Il materiale, di cui tratta il presente lavoro, venne opportunamente raccolto da me coll'intento dei precedenti; solo, per ragioni di compensazione, ho esteso le osservazioni anche oltre i limiti del territorio abbiatense, nella speranza di poterle presto riprendere e condurre dalla foce alle sorgenti del fiume (Sesto Calende). Frattanto mi riuscirono senza dubbio vantaggiose le mie due escursioni alle cascine Salvaraia, Bizzaratto ed altre nei pressi di Magenta, compiute precisamente nei giorni 13 maggio ed 8 giugno; come fruttuose il furono quelle del 25 maggio e giorni successivi verso Pavia, passando per lo Zerbo.

Per ogni specie che mi parve offrisse, sovra le altre, maggiore interesse, ho procurato di ricordare la località precisa, credendo così di fare cosa se non necessaria, utile almeno; per tutte poi e singole, affine di uniformare la presente Nota alle altre già pubblicate su questo stesso argomento, ho continuato a tener conto della disposizione sistematica quale è data dalla seconda edizione del prezioso *Compendio della Flora italiana* del prof. Arcangeli.

Mi sia da ultimo concesso, per debito di riconoscenza, di rinnovare qui ancora una volta i miei più sinceri ringraziamenti al prof. Ferdinando Sordelli per l'aiuto validissimo di cui mi è largo nelle mie ricerche.

Panicum Crus-galli Linn., spec. plant., 56 (famiglia delle Graminacee). — Frequente lungo ruscelli, torrenti, il fiume Ticino, ecc. Fiorisce in giugno e luglio.

Aira capillaris Host, gram., an. IV, 20 (fam. Graminacee). — Sulle rive e nei campi rasente il fiume Ticino. In giugno.

Deschampsia caespitosa P. B., agr. 91. (fam. Graminacee). — Quasi nelle identiche località della specie precedente. Fiorisce pure contemporaneamente.

Poa pratensis var. ***angustifolia*** (Sm.), Linn., spec. plantar., 57 (fam. Graminacee). — Qua e là meno frequente della

Digitized by Google

pianta tipica, la quale è ovunque diffusissima. Fiorisce in maggio.

Vulpia myuros Gm., bad. I, 8 (fam. Graminacee). — Qua e colà nei luoghi incolti, specialmente in vicinanza del fiume. Fiorisce nel mese di maggio.

Serrafalcus mollis Parl. plant. rar., sic. II, 11 (fam. Graminacee). — Frequente verso il fiume e specialmente nei campi boschivi. Fiorisce durante i mesi di maggio e giugno.

Scirpus sylvaticus Linn., spec. plant., 75 (fam. delle Ciperacee). — Comune qua e là nei paduli, lungo le risaie e specialmente verso il fiume Ticino. Fiorisce in primavera.

Scirpus maritimus Linn., spec. plant., 74 (fam. Ciperacee). — Nei medesimi luoghi della forma antecedente colla quale pure fiorisce.

Carex paniculata Linn., spec. plant., ed. II, 1383 (fam. Ciperacee). — Sulle rive dei torrenti nelle vicinanze del fiume Ticino.

Carex brizoides var. ***praecox*** (Schreb.), Linn., spec. plant. ed. II. — Qua e là nei paduli vicini al fiume. È una delle prime specie di Carex che fioriscono in dette località.

Carex verna Will. Dauph., II, 204 (fam. Ciperacee). — Fiorisce colla specie antecedente nei medesimi luoghi umidi o paludosi.

Carex flava Linn., spec. plant., 1384 (fam. Ciperacee). — Nei paduli e nelle risaie; però non mi sembra, almeno qui da noi, troppo comune. Fiorisce in primavera.

Carex sylvatica Huds., fl. angl., ed. I, 353 (1762) (fam. Ciperacee). — Comune nelle località paludose dei boschi del Ticino. Fiorisce esso pure in aprile e maggio.

Carex caespitosa var. ***stricta*** (Good.) (fam. Ciperacee). — Nei luoghi paludosi dei boschi del fiume è ancor più comune della specie tipica, contemporaneamente alla quale dessa fiorisce.

Carex hirta Linn., spec. plant., 1389 (fam. Ciperacee). Si trova qua e colà lungo le rive dei ruscelli e sulle sponde dei torrenti. Fiorisce in aprile e maggio,

Carex depauperata Good. in tr. linn. II, 181 (fam. Ciperacee). — Qua e là nei medesimi luoghi di altre congeneri. Specie primaverile.

Luzula nivea DC., fl. fr. III, 158 (fam. delle Giuncacee). — Qua e là nelle vicinanze del fiume dallo Zerbo alla Salvaraia, durante i mesi di aprile e maggio.

Digitized by Google

Luzula campestris DC., fl. fr. III, 161 (fam. Giuncacee). — Osservasi frequentemente nelle brughiere del Ticino, nei mesi di aprile e maggio.

Luzula multiflora Lej., fl. de Spa I, 169 (fam. Giuncacee). — Detta pianta vegeta nelle stesse circostanze di luogo, di tempo e di frequenza della sua congenere, della quale poi non sarebbe altro, secondo alcuni autori, che una semplice varietà.

Juncus compressus Jacq., en. stirp., vind. 60 (fam. Giuncacee). — È molto comune nella valle del Ticino, come pure nelle sue adiacenze, lungo i ruscelli, ed in modo speciale sulle strade di campagna umide e fangose. Fiorisce in primavera.

Gagea arvensis R. S., 547 (fam. delle Gigliacee). — Frequente in primavera, durante i mesi di marzo e aprile, sui ciglioni delle vie campestri e sugli argini delle vigne.

Leucoium aestivum Linn., spec. plant., ed. II, 414 (fam. delle Amarillidacee). Ne raccolsi parecchi esemplari in un padule tra Cascine Pratoronco e Casorasca in comune di Ozzero, e ne vidi altri lungo il cavo Bianchi sul sentiero che dal Castagnolino conduce direttamente alla Salvaraia in comune di Casterno. Ritengo quindi tale pianta assai meno frequente dell'altra congenere: il *Leucoium vernum* L.

Narcissus poeticus Linn., spec. plant., 289 (fam. Amarillidacee). — L'unica località conosciuta finora in questi paraggi per tale pianta, deve dirsi il bel boschetto attiguo ai pineti e situato fra Cascine Cerrina di mezzo e Cerrina di sotto in comune di Morimondo. Qualche esemplare si scorge anche più in su, nel bosco cioè che mette a Pratoronco. Alcuni di essi recavano la corona bianca anzichè rossa ed avevano tal'altri il perigonio colorato da una tinta giallastra.

Epipactis palustris Cr., st. au., 462 (fam. delle Orchidee). — Riscontrato in giugno nei boschi del Castagnolino.

Spiranthes autumnalis Rich., in ann. mus., IV, 42 (famiglia delle Orchidee). — Graziosa e profumata pianticella che si trova in abbondanza verso la fine di ottobre fra Cascine Ca' di biss e Castagnolino. Per quanto possa col tempo scoprirsi anche la forma *aestivalis,* tuttavia però le mie ricerche iniziate a questo fine non mi hanno dato finora che risultati assolutamente negativi.

Thalictrum aquilegifolium Linn., spec. plant., 547 (famiglia delle Ranuncolacee). — Cresce nei boschi del fiume Ti-

Digitized by Google

cino, alla Cascina Bruggina, e più frequentemente ancora in comune di Casterno fra Cascina Salvaraia e Bezzaratto, ove lo raccolsi in piena fioritura nei mesi di maggio e giugno.

Corydalis solida Sm., engl. fl. 3, p. 353 (fam. delle Papaveracee). — In comune di Lugagnano e di Casterno nei luoghi ombrosi delle alte rive del fiume e dei torrenti. Fiorisce già in marzo.

Dentaria bulbifera Linn., spec. plant., 653 (fam. delle Brassicacee). — Si rinviene qua e colà nei boschi del Ticino di pertinenza particolarmente dei comuni di Ozzero e Morimondo (Cerrine). Fiorisce dalla fine di maggio alla metà di giugno.

Thlaspi perfoliatum Linn., specie plant., 646 (fam. Brassicacee). — Fiorisce dalla fine di marzo a tutto aprile nei luoghi arenosi e soleggiati, lungo la ferrovia, presso alla Cascina Bonellina.

Helianthemum Chamaecistus var. ***serpyllifolium*** (Mill.) (fam. delle Cistacee). — Si scorge in autunno nei boschi del Ticino assieme alla forma tipica ed all'altra specie: l'*H. guttatum,* dove è piuttosto comune, specialmente alla Soria in comune di Ozzero.

Scleranthus annuus var. ***verticillatus*** (Tausch.) (fam. delle Paronichiacee). — È altrettanto facile a rinvenirsi quanto la specie madre e fiorisce contemporaneamente e nelle località della stessa.

Myosotis arvensis With., arr. II, 225 (fam. delle Borraginee). — È comune nei campi e fiorisce in primavera assieme alla *M. hispida* (Schlecht.), da cui non è sempre ben distinta.

Myosotis versicolor Lk., ap. Schlecht. (fam. Borraginee). — È la prima volta che mi è dato di raccogliere questa pianta elegantissima nel circondario di Abbiategrasso. Ebbi infatti ad osservarla nei boschi del Ticino, il campo solito delle mie escurzioni, presso al cascinale detto S. Maria del bosco.

Cynoglossum officinale Linn., spec. plant., 134 (fam. Borraginee). — Specie interessante che, per dir la verità, non va detta comune nemmanco nei boschi del Ticino. Qualche esemplare ebbi a procurarmelo in occasione dell'ultima mia gita allo Zerbo. Fiorisce nei mesi di aprile e maggio.

Orobanche Rapum Thuill., fl. par., ed. II, 317 (fam. delle Orobancacee. — È questa la specie più comune del genere nei nostri boschi. Stante poi l'enorme difficoltà di determinare simili

Digitized by Google

piante su esemplari secchi, non aggiungo altro in merito e mi riservo di riprendere l'argomento alla primavera dell'anno venturo.

Kopsia coerulea Dum., comm. bot., 17 (fam. Orobancacee). — Bellissimo parassita che spunta ogni anno col suo colore caratteristico sovra un cumulo di terra presso alla cascina Cavallotta. Fiorisce in giugno.

Lamium Galeóbdolon Crtz., austr., 262 (fam. delle Labbiate). — Si incontra qua e colà nei boschi di Abbiategrasso, di Ozzero, Morimondo ed Albairate, dove è poco comune e fiorisce in maggio.

Armeria plantaginea W., en. I, 334 (fam. delle Piombaginee). — Frequente nei boschi del Ticino in compagnia della congenere, l'*A. vulgaris*.

Lathyrus niger Bernh., syst. ver. 248 (fam. delle Faseolacee). — Nei nostri boschi è piuttosto comune e lo si vede in piena fioritura dal principio di maggio a tutto giugno.

Vicia lathyroides Linn., spec. plant., 736 (fam. Faseolacee). — È frequente lungo la via ferrata ed ancora qua e colà nei luoghi soleggiati ed incolti durante i mesi primaverili.

Potentilla recta Linn., spec. plant., 497 (fam. delle Rosacee). — Questa specie è, nei limiti della florula abbiatense, assai poco estesa. Finora la rinvenni in due sole località, cioè presso Cassinetta, sulla via che conduce allo Zerbo e presso Cavallotta su quella che mena alla Baraggia Roma.

Potentilla alba Linn., spec. plant., 498 (fam. Rosacee). — Osservai e raccolsi varî individui di questa specie nei boschi della Cerrina di mezzo, della Cerrina di sotto e del Lasso in comune di Morimondo. Per cui il genere *Potentilla* sarebbe qui rappresentato dalle specie seguenti: *fragariastrum, verna, tormentilla, reptans, argentea, recta* e *alba;* e non credo difficile che col tempo, in seguito ad ulteriori ricerche, un tale numero possa anche aumentare.

Rosa gallica Linn., spec. plant., 704 (fam. Rosacee). — Molto caratteristica nei nostri boschi. Quantunque esiguo il numero delle rose nelle brughiere del Ticino, meriterebbero tuttavia uno studio particolare, il quale, oltrechè riuscire di sommo diletto, servirebbe ad eliminare i dubbi e le incertezze che non mancano mai di far capolino in un genere così intricato e difficile.

Digitized by Google

Saxifraga bulbifera Linn., spec. plant., 403 (fam. delle Sassifragacee). — Frequente in primavera nei nostri boschi; anzi assai più frequente della *Saxifraga granulata* L.

Campanula persicifolia Linn., spec. plant., 164 (fam. delle Campanulacee). — L'osservai in numerosi esemplari, ai primi di giugno, lungo le rive del cavo Bianchi, alla cascina Salvaraia in Comune di Casterno.

Filago arvensis Linn., spec. plant., ed. II add. (fam. delle Composte). — Comune nelle località apriche dei nostri boschi.

Filago minima Fr., nov. ed. 1, 99 (fam. delle Composte). Frequente nei luoghi medesimi.

Filago gallica L., spec. plant., ed. II add. (fam. delle Composte). — Altrettanto comune quanto le due forme precedenti; così pure fioriscono in pari tempo.

Silybum Marianum Gaertn., p. II, 378 (fam. delle Composte). — È spontanea da qualche anno in un campo coltivato a grano turco presso alla cascina Erbierine.

Leontodon hastilis var. ***hispidus*** L. (fam. delle Composte). — Comune e caratteristico sui terreni arenosi attigui al fiume. Fiorisce in primavera.

Lactuca perennis Linn., spec. plant., 796 (fam. delle Composte). — Si osserva in pochi individui nei boschi vicini alle cascine Soria in comune di Ozzero e Remondata presso Abbiategrasso.

Abbiategrasso, settembre 1903.

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

D. HOLZER
BINDERY
BOSTON, MASS.

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

O. HOLZER
BINDERY
BOSTON

Digitized by Google

Digitized by Google